

## CONFRINFORMAZIONE FEMMINISTA N. 1

Circa un mese fa ho mandato a tutti gli indirizzi femministi italiani di cui sono a conoscenza, una copia di un ciclostile in cui annunciavo la prossima uscita di un bollettino di contrinformazione femminista. Questa esigenza era nata dall'aver notato che, molto spesso, le notizie di convegni riunioni, manifestazioni etc. venivano diffuse in maniera informale, per cui tante compagne femministe si ritrovavano all'oscuro di avvenimenti importanti. Oppure che gli stessi lavori venivano fatti da due gruppi, l'uno all'insaputa dell'altro, con grosse perdite di tempo e di energia. Oppure che compagne femministe che volevano leggere dei libri, dei volantini, degli opuscoli, non riuscivano a trovarli perchè non sapevano presso che gruppo reperirli. Oppure che sorsero gruppi di studio e piccoli gruppi sullo stesso argomento, che avrebbero tutto l'interesse a mettersi in contatto con altri gruppi trattanti gli stessi argomenti ma non possono per mancanza di informazione. Eccetera. Insomma, questo bollettino dovrebbe essere un giornale interno ai gruppi, a carattere esclusivamente informativo. Ho atteso le lettere di risposta e me ne sono arrivate poche, per cui ho fatto un giro di telefonate con i numeri di telefono che avevo a disposizione. Quasi tutte mi hanno risposto che l'iniziativa le interessava molto, però non avevano niente da comunicare. E qui penso che non ci siano spiegate bene. Non si tratta tanto di comunicare le cose macroscopiche, perchè quelle prima o poi le sappiamo, o escono addirittura sui giornali della stampa maschile. Quello che invece sarebbe interessante, sarebbe avere le piccole notizie; ad esempio io non credo che esista in tutta Italia un indirizzario completo di tutti i gruppi femministi ( quello che ho io deriva da BFFE e dagli indirizzi forniti dal Movimento Femminista Romano ed è pieno di errori - mi sono già tornate indietro 6 lettere - ed incompleto ).

Altra cosa importante io penso che sia il collegamento tra i piccoli gruppi. E' chiaro che se a Roma facciamo un piccolo gruppo sul salario alle casalinghe e tiriamo delle conclusioni, è bene sapere che conclusioni ci sono nei piccoli gruppi di altre città d'Italia sullo stesso argomento.

Quindi ripeto: tutte le notizie su traduzioni, manifestazioni, gruppi di studio, giornali, consultori, conferenze, asili, libri, film, spettacoli, viaggi all'estero e in Italia, arrivi di compagne dall'estero, novità sui metodi contraccettivi o abortivi, segnalazioni medici e centri AIBD, mostre di ogni tipo, indirizzi nuovi gruppi etc. etc. etc.

Finito il blatero iniziale, passo alle poche notizie che mi sono arrivate finora:

a BOLOGNA ( la notizia arriva da Tina Ferlini, via Tagliacozzi 42 tel 478650 ) stanno preparando due documenti, uno sul centro sterilità, e uno sull'aborto.

da CATANIA e da PALERMO (Lina Noto via Rapparda 13 C Palermo tel 254156 e Cettina Brigadesi, casa della studentessa Catania tel 434183) ci arriva la notizia che si sta organizzando in Sicilia il secondo coordinamento regionale (data non ancora fissata).

da FIRENZE scrive Mariella Bettarini (borgo SS. Apostoli 4 CP 50123 tel 263569) mandandoci una copia di "Salvo Imprevisti" una rivista di poesia e altro materiale che non è specificamente femminista ma è comunque alternativa e simpatizzante. Chi ne volesse una copia può scriverle, allegando lire 300.

da FERRARA ci ha telefonato Antonella (via Ugo Bassi 13 CP 44100 tel 48985, non so il cognome) dicendo che hanno disponibile un documento intitolato "Basta tacere". Per averlo scrivete a lei.

alcune compagne di Napoli (la notizia arriva da Tilde Ronco, via Falcone - parco Lanaro 6 tel 8661290) stanno preparando insieme all'UDI un documento che porteranno nelle farmacie per spingere i farmacisti a esporre i prodotti anticoncezionali, divulgarli etc. Ci manderà il documento appena pronto e lo pubblicherò sul bollettino.

da TRIESTE Fiorenza Corsani (via Stuparich 2 tel. 796640) ci informa che sono stati proiettati nei giorni 8/9/10 gennaio i film femministi "L'aggettivo donna" e "La lotta non è finita" del collettivo femminista di cinema del movimento femminista romano.

da PIACENZA scrive Marilena Roffi (via Piatti 20) informandoci che a Milano è in corso una serie di proiezioni sul tema 'la condizione della donna' (teatro Officina viale Monza 140 tel 2571127). Non ci ha saputo dire il programma esattamente, ma c'erano sempre i due film del collettivo femminista di cinema del MFR.

a ROMA il movimento femminista romano tiene un bollettino da settembre; ne sono usciti due numeri si può richiederli in sede (via Pompeo Magno 94). Attività di quest'anno: è stato stilato un volantino, il 25 settembre, data della riapertura delle carceri, per chiedere la depenalizzazione del reato d'aborto insieme alle donne del collettivo femminista comunista. Il 7 ottobre c'è stata una assemblea al teatro Belli. Si è discussa l'attività da svolgere durante l'anno, soprattutto per quel che riguarda la formazione di piccoli gruppi; sono stati formati gruppi sui seguenti argomenti: scuola, femminismo e marxismo, salario alle casalinghe, lavoro extradomestico, femminismo e cultura, autoanalisi, problemi dell'aborto, gruppi di presa di coscienza, problema della terza età, lesbiche. Un gruppo interno al M.F.R. sta lavorando alla raccolta di tutto il materiale prodotto dal movi-

mento dalle sue origini per una prossima pubblicazione. Il 5 e il 6 novembre sono passate a Roma tre femministe americane che fanno parte del FEMINIST WOMEN'S HEADQUARTERS CENTER che hanno condotto una serie di importanti esperienze sul problema della ginecologia, dell'aborto e della medicina autogestita dalle donne. C'è stata una conferenza al ridotto dell'Eliseo. Le compagne del M.F.R. hanno elaborato un documento su quest'argomento, con traduzioni del materiale portato dalle compagne, che si può richiedere alla sede inviando L.500.

Un lavoro simile (traduzione dell'opuscolo delle compagne americane) si sta facendo a Milano, in maniera più completa. Dovrebbe uscire un libretto sugli anticoncezionali (stampato, non ciclostilato). Appena sarà pronto ne daremo notizia. Per il momento informazioni presso Serena Mazzoli via S. Maria alla porta 5.

Il gruppo teatro del M.F.R. sta allestendo uno spettacolo teatrale (non legato alla Maddalena) che si dovrebbe intitolare (salvo ripensamenti) "Storia di una cosa" verrà rappresentato a Roma, non si sa ancora in quale teatro, tra un mese circa. Per informazioni rivolgersi a RORO' (tel 686308).

A Prima Porta (ROMA) esiste da più di un anno un centro medico sociale; si sta cercando di intraprendere un'azione femminista nell'ambito di questo consultorio (informazioni sempre presso il M.F.R.) A tutt'oggi sono state intraprese due iniziative: l'istituzione di un centro donna alla portata di quante frequentano il centro medico, e lo sviluppo di un corso di educazione sessuale.

Io personalmente dovrei preparare un libro di controsesso che dovrebbe uscire nella collana di Stampa Alternativa (Savelli) tutto alle stadi di progetto per ora, che dovrebbe trattare i seguenti argomenti: anticoncezionali, aborto, malattie veneree comprese quelle specificamente femminili e un elenco dei centri AIED, AED, UICEMP etc etc etc dove si possono avere informazioni e servizi a prezzi onesti sugli argomenti precedenti. A questo proposito sto raccogliendo notizie sui centri AIED etc e chi ne ha ne le scriva. Ho già ricevute notizie a questo proposito da Bolzano (Andreina Eseri) che mi ha comunicato che il centro AIED di Bolzano è in mano ai gruppi femministi della città (più precisamente al gruppo Kollontai) e che quindi funziona molto bene. Sempre da Bolzano controtizia di Lorenza Fontana (via della Zecca 15) che ci dice che il suo gruppo sta facendo degli studi sull'AIED completamente sputtananti e che non sono d'accordo sull'azione delle compagne del Kollontai. Hanno stilato un documento sulle nefandezze dell'AIED che si può richiedere direttamente a loro.

Giovanna Pala del M.F.R. ha tradotto per Savelli un libro di un collettivo femminista di Boston "Our Bodies Our Selves" sempre sulla sessualità femminile, anticoncezionali, aborto etc. Uscirà in libreria tra poco. Anche a Torino si era iniziata una traduzione dello stesso libro (gruppo di Angela Miglietti) e a Napoli il gruppo di Daniela Martire stava per farlo. Esempio del fatto che occorre molta più informazione in seno ai gruppi. Una notizia forse persino troppo ovvia (ma chissà se lo sanno tutti) è che tutti o quasi i libri sul femminismo o comunque di un certo interesse per il femminismo, si trovano alla libreria "La Maddalena" di Roma, piazza Campo Marzio, che ospita anche la redazione di EPFE e il teatro la Maddalena. Queste tutte le notizie che ho raccolto fin'ora. Sono poche. Mi auguro che il prossimo numero del bollettino sia più corposo. Pensavo all'inizio di questo lavoro di poter riprodurre i documenti che arrivavano, mi sono poi resa conto che in generale sono troppo lunghi, per cui mi limiterò a dare l'indicazione di a chi si possono richiedere, tranne in caso di documenti particolarmente importanti e brevi. Mandateci anche suggerimenti su come vi pare che potrei portare avanti questo tipo di lavoro.

saluti femministi

Carmela

CARMELO PALOSCHI  
COMUNICAZIONE FEMMINISTA  
VIA CONTESSA DI BERTINORO 13  
ROMA 00162 tel. 426414

P.S. Ho dimenticato di informarvi che le rese del numero 1 di EPFE sono a disposizione di gruppi femministi che volessero distribuirli a prezzo ridotto. Ogni mese saranno disponibili le rese del mese precedente. Per averne delle copie chiedere direttamente a EPFE (piazza Campo Marzio 7 Roma) o a me (ne ho 50 copie)  
C'è un altro documento tradotto da un documento americano, sulla presa di coscienza; si può richiedere al M.F.R.

1974